

## Votazione segreta:

	Pag.
Approvazione dell'Accordo stipulato in Londra il 27 gennaio 1926 fra l'Italia e la Gran Bretagna per la sistemazione del debito dell'Italia verso la Gran Bretagna . . . . .	5371
Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1919, n. 2062, che autorizza la spesa di lire 66 milioni per l'esecuzione delle opere di completamento, sistemazione e arredamento del porto di Palermo. . . . .	5371
Conversione in legge del Regio decreto 1º febbraio 1922, n. 36, che autorizza il Governo a concedere al consorzio portuale di Palermo con facoltà di subconcessione, le opere di completamento e sistemazione del porto di Palermo e la creazione di una annessa zona industriale. . . . .	5371
Conversione in legge del Regio decreto 4 maggio 1924, n. 993, che reca provvedimenti a favore degli istituti e società di credito edilizio. ( <i>Approvato dal Senato</i> ) . . . . .	5371
Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 settembre 1925, n. 1712, concernente la fondazione di un Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte. . . . .	5371
Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2003, che dà esecuzione alla Convenzione provvisoria di commercio tra l'Italia e l'Ungheria e al relativo protocollo finale, firmati entrambi in Roma, il 20 luglio 1925, nonché alle due Note diplomatiche scambiate in relazione a tale Convenzione. . . . .	5371
Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 343, col quale sono approvati gli atti internazionali fra l'Italia ed altri Stati da una parte e la Turchia dall'altra, firmati a Losanna il 24 luglio 1923, e, per quanto riguarda la Russia, a Roma il 14 luglio 1923 . . . . .	5371
Approvazione della convenzione e del regolamento internazionale per la navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano, conclusi entrambi tra l'Italia e Svizzera e sottoscritti a Lugano il 22 ottobre 1923. . . . .	5372
Approvazione di due convenzioni firmate a Saint-Germain-en-Laye il 10 settembre 1919 fra l'Italia ed altri Stati e relative: 1º) alla revisione degli atti di Berlino del 26 febbraio 1885 e di Bruxelles del 2 luglio 1890; 2º) ad una convenzione circa il regime delle bevande alcoliche in Africa. . . . .	5372
Conversione in legge del Regio decreto 25 settembre 1924, n. 1478, concernente norme per le Commissioni d'inchiesta in materie di opere pubbliche interessanti l'Amministrazione dello Stato. ( <i>Approvato dal Senato</i> ) . . . . .	5372

	Pag.
Convenzione tra l'Italia ed altri Stati relativa alla unificazione dei metodi di presentare i risultati di analisi delle materie destinate all'alimentazione dell'uomo e degli animali, convenzione firmata a Parigi il 16 ottobre 1912 e le cui ratifiche sono state depositate a Parigi il 24 ottobre 1922 . . . . .	5372
Conversione in legge di decreti riguardanti l'atto di transazione con la Società concessionaria dell'Acquedotto Pugliese . . . . .	5372

La seduta comincia alle 15.

MIARI *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di sabato 30 gennaio ultimo scorso.

## Sul processo verbale.

TORRE EDOARDO. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRE EDOARDO. Onorevoli colleghi! Ho chiesto di parlare sul processo verbale, e ringrazio l'onorevole presidente della Camera di avermelo concesso, per rendervi consapevoli di una gravissima accusa che è stata elevata contro di me e contro gli onorevoli Boido e Rebora, accusa che, se vera, ci avrebbe resi e ancora ci renderebbe passibili delle più gravi sanzioni, accusa che non è che la continuazione di una turpe campagna di diffamazione, di denigrazione e di calunnie condotta da due anni contro di me da gente innominabile.

E vengo all'accusa. Il giornale...

PRESIDENTE. Non facciamo nomi nè di giornali, nè di persone! Teniamoci in una sfera più serena!

TORRE EDOARDO. ...*Regime Fascista* di Cremona, in data 31 gennaio ultimo scorso, pubblicava un articolo anonimo dal titolo « Dissidentismo », nel quale fra l'altro era detto: « Venne ultimo e ben più grave il dissidentismo di Torre, condiviso dai suoi accolti Boido e Rebora. Anche qui si ripete il solito personalismo con l'ingiustificabile pretesa di farsi ragione delle proprie ambizioni, anche qui attorno e dietro una torma famelica di postulanti.

« Differiva questo dissidentismo dagli altri, in quanto Torre puntava più alto, fino alla salute del Duce; perciò i tre deputati avevano preso in tempo delle precauzioni. Difatti avevano sobillato le forze armate del partito proprio nel momento più tragico, quando gli avversari già si aspettavano di